



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2009-15/9
N° Pr. 2170-67-02-09-5

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 19 e 27 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana nel corso della sua XLIV Sessione ordinaria, tenutasi a Fiume, il 20 luglio 2009, dopo aver esaminato l'*Informazione relativa alle Elezioni Locali e Amministrative 2009 in Croazia, tenutesi domenica, 17 maggio 2009 (primo turno) e domenica, 31 maggio 2009 (secondo turno)*, su proposta del Titolare del Settore *“Affari giuridico-amministrativi, Rapporti con le CAN e con i Rappresentanti politici della CNP”*, di concerto con la Presidenza della Giunta Esecutiva, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

20 luglio 2009, N° 605,

“Informazione sulle Elezioni Locali e Amministrative 2009 in Croazia con particolare riferimento all'elezione dei rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana”

1. Si prende atto dell'Informazione inerente le Elezioni Locali e Amministrative in Croazia tenutesi domenica, 17 maggio 2009 (primo turno) e domenica, 31 maggio 2009 (secondo turno) in Croazia, in allegato.
2. Considerato che in occasione della consultazione elettorale gli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana (CNI) residenti in Croazia erano chiamati ad eleggere i propri rappresentanti negli organi rappresentativi nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) – Consigli regionali, cittadini e comunali – e nel potere esecutivo delle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) in applicazione delle rispettive norme statutarie; e constatato che questo fatto rappresenta l'attuazione di un essenziale diritto riconosciuto dalla legislazione vigente nella Repubblica di Croazia agli appartenenti alle Comunità Nazionali in generale e della CNI in particolare, si esprime soddisfazione per la corretta applicazione delle norme che regolano le modalità di voto nelle rispettive circoscrizioni elettorali.
3. Si esprimono le congratulazioni ai rappresentanti della CNI per la loro (ri)elezione negli organi rappresentativi nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) di appartenenza, rispettivamente per la loro (ri)elezione agli incarichi esecutivi nelle Regioni, Città e Comuni.
4. Si invitano gli appartenenti alla CNI eletti a proseguire, con tutta la responsabilità derivante dalla carica elettiva, il cammino teso alla tutela e all'estensione dei diritti

- della CNI, alla difesa dell'identità italiana, nonché al raggiungimento di nuovi importanti obiettivi per la crescita ulteriore della stessa CNI.
5. Si esprime rammarico per il fatto che in questa tornata elettorale non è stato espresso il Vice-Sindaco italiano nelle Municipalità di Parenzo e di Torre-Abrega e si invitano le competenti Autorità a indire quanto prima le relative elezioni suppletive.
 6. La presente Conclusione e l'Informazione allegata sono trasmesse al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana con gentile richiesta di inserirla all'ordine del giorno della prossima seduta dell'Assemblea dell'Unione Italiana. A relatore si propone il titolare del Settore "*Affari giuridico-amministrativi, Rapporti con le Can e Rappresentanti politici della CNI*" della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.
 7. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
Maurizio Tremul

Fiume, 20 luglio 2009

Recapitare:

- Ai membri della Giunta Esecutiva UI.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig.ra Ingrid Budiselić.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

INFORMAZIONE
RELATIVA ALLE ELEZIONI LOCALI E AMMINISTRATIVE 2009 IN CROAZIA,
TENUTESI DOMENICA, 17 MAGGIO 2009 (PRIMO TURNO)
E DOMENICA, 31 MAGGIO 2009 (SECONDO TURNO)

Domenica, 17 maggio 2009 (primo turno) e domenica, 31 maggio 2009 (secondo turno) hanno avuto luogo in Croazia le Elezioni Locali e Amministrative per il rinnovo degli organi rappresentativi delle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) – Consigli regionali, cittadini e comunali – e per l'elezione dei Presidenti delle Regioni, dei Sindaci e dei Vicesindaci a suffragio diretto. La consultazione, indetta dal Governo della Repubblica di Croazia ai sensi della normativa vigente si è svolta in un clima tranquillo, nel pieno rispetto dei più alti standard europei.

Per quanto concerne la rappresentanza delle Comunità Nazionali in generale, e della CNI in particolare, negli organi rappresentativi e nel potere esecutivo delle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) va ricordato che la materia è regolata dalla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali e dagli Statuti delle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale), che stabiliscono il numero di rappresentanti dell'etnia (delle etnie) residente(i) sul territorio.

La competenza a verificare la conformità tra il livello di rappresentanza dell'etnia (delle etnie) scaturito dalle elezioni e il livello di rappresentanza dell'etnia (delle etnie) sancito dalle norme statutarie è data in capo alle Commissioni elettorali (comunali, cittadine o regionali), che dopo aver verificato il risultato elettorale sono chiamate a pronunciarsi in rispetto all'attuazione delle norme statutarie che regolano la rappresentatività delle minoranze nazionali a livello regionale, cittadino e comunale garantita dalla Legge costituzionale.

Nel caso il risultato elettorale non assicuri l'adeguata rappresentanza della(e) minoranza(e) nazionale(i) negli organi rappresentativi delle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) stabilita dalla Legge costituzionale e dallo Statuto il numero di consiglieri va aumentato in modo da garantire l'attuazione della rappresentanza stabilita dalle norme costituzionali e autonome in vigore. In questo caso la Commissione elettorale approva una decisione con la quale stabilisce di quante unità va aumentato il numero di consiglieri nel Consiglio interessato dalla misura, aumento che può portare, eccezionalmente, a un numero di consiglieri pari.

Nel caso descritto sopra sono considerati eletti quei rappresentanti della minoranza nazionale interessata che erano candidati sulle liste che hanno superato la soglia elettorale del 5%, ma che non sono stati eletti, seguendo l'ordine scaturito dal successo proporzionale conseguito da ciascuna lista alla consultazione elettorale. È considerato eletto quel rappresentante della minoranza nazionale che figura al posto più alto della lista che ha conseguito il miglior risultato elettorale – ad esempio, se sulla lista rappresentati della minoranza nazionale interessata figurano al terzo, quinto e decimo posto sarà considerato eletto il candidato che si trova al terzo posto.

Nel caso nemmeno questa procedura porti ad assicurare la rappresentanza della minoranza nazionale interessata prevista dalla Legge costituzionale e dallo Statuto la commissione elettorale deve constatare questo fatto e darne comunicazione al Governo della Repubblica di Croazia affinché si proceda con l'indizione delle elezioni suppletive (art. 10 comma 3 e art. 11 comma 1 della Legge costituzionale).

Nel caso l'organo rappresentativo non abbia adeguato lo Statuto dell'Unità di autogoverno locale o territoriale (regionale) con le disposizioni della Legge di modifica e integrazione della Legge sull'elezione dei membri degli organi rappresentativi nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) – “Gazzetta Ufficiale RC” N° 44/05 – testo unico – e 109/07) nell'organo rappresentativo va eletto il numero di consiglieri previsto prima dell'aumento necessario a garantire la rappresentatività (art. 72) – dunque va eletto il numero di consiglieri previsto dallo Statuto in vigore.

Nel caso lo Statuto dell'Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) non stabilisca il numero di consiglieri di cittadinanza croata appartenenti a una minoranza nazionale in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni della Legge costituzionale il neo eletto organo rappresentativo ha l'obbligo di adeguare lo Statuto entro 60 giorni dalla sua costituzione (art. 9).

Considerato che in occasione delle elezioni del 17 maggio 2009 (primo turno) e del 31 maggio 2009 (secondo turno) è stata applicata per la prima volta la Legge sull'elezione dei Sindaci, dei Presidenti delle Regioni e del Sindaco della Città di Zagabria, che introduce il suffragio diretto (“Gazzetta Ufficiale RC” N° 109/07 e 125/08) le Commissioni elettorali erano chiamate a garantire il rispetto dei diritti garantiti alle etnie in tema di partecipazione al potere esecutivo nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale).

L'articolo 41 comma 3 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (“Gazzetta Ufficiale RC” N° 33/01, 60/01, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09) stabilisce che nei Comuni e nelle Città nelle quali gli appartenenti alle minoranze nazionali hanno diritto alla rappresentanza proporzionale nell'organo rappresentativo o nel caso in cui la rappresentanza deriva dalle norme statutarie un Vicesindaco deve essere eletto in rappresentanza della minoranza nazionale, e che tale obbligo va sancito e regolato nello Statuto cittadino o comunale.

Nelle unità di autogoverno territoriale (regionale) in cui, a norma di Statuto, un Vicepresidente della Regione viene eletto in rappresentanza della minoranza nazionale uno dei due Vicepresidenti della regione deve essere appartenente alla minoranza nazionale in questione.

Nel caso la rappresentanza negli organi esecutivi non scaturisca dalla consultazione elettorale ordinaria vanno indette elezioni suppletive per l'elezione del Vicesindaco ovvero del Vicepresidente della Regione.

In questo caso, in conformità con l'art. 41, comma 8 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale il Sindaco dell'Unità di autogoverno locale che conta fino a 10.000 abitanti avrà due (2) Vice invece di uno (1); ovvero in conformità con l'art. 41, comma 9 il Sindaco dell'Unità di autogoverno locale che conta più di 10.000 abitanti, ovvero delle Città capoluogo di Regione, o il Presidente della Regione avrà tre (3) Vice invece di due (2).

Le elezioni suppletive per l'elezione del vicesindaco ovvero del vicepresidente della regione in rappresentanza della minoranza nazionale non vengono indette nel caso il sindaco ovvero il presidente della regione eletti siano appartenenti alla minoranza nazionale.

Per quanto attiene l'affluenza alle urne da indicare che questa ha subito un incremento rispetto al 2004. Stando ai dati resi noti dalla Commissione elettorale di Stato, il 21 settembre è stata registrata un'affluenza pari al 63,10% (i votanti sono stati 1.070.523 su complessivi 1.696.437. cittadini aventi diritto al voto), contro il 60,65% registrato nel 2004.

Per quanto concerne i risultati scaturiti dalle urne ed elaborati dalle Commissioni elettorali competenti va indicato che questi hanno delineato una situazione in base alla quale i candidati appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana eletti negli organi rappresentativi

(Consigli regionali, cittadini e comunali), rispettivamente a incarichi esecutivi hanno portato la realtà dei fatti a superare, nei numeri, la rappresentanza garantita dagli Statuti. Parimenti Sindaci e Vicesindaci in rappresentanza della CNI sono stati eletti nella maggior parte delle Città e dei Comuni in cui la presenza storica dell'etnia è riconosciuta a livello statutario. Pochissimi risultano essere i casi in cui si dovrà procedere con le elezioni suppletive (ad esempio Parenzo).

Per i dati di dettaglio si rimanda alle Tabelle 1, 2 e 3.

Tabella 1.

Regione	Vicepresidente CNI	Consiglieri CNI
Istria	Viviana Benussi (DDI)	Furio Radin (DDI) Tedi Chiavalon (DDI) Roberta Lakošeljac (DDI) Tamara Brussich (DDI) Silvio Brunelli (DDI) Plinio Cuccurin (Lista indipendente)
Litoraneo-Montana	/	Erik Fabijanić (SDP)

Tabella 2.

Città	<u>Sindaco/Vicesindaco</u> CNI	Consiglieri CNI
Buie	- Marianna Jelich Buić (DDI)	- Paolo Barbo (DDI) - Franco Bisiaco (DDI) - Klaudia Babić Rihter (DDI) - Dragan Čirić (DDI) - Lorella Limoncin Toth (Lista indipendente), Vicepresidente del Consiglio
Albona	/	- Katarina Bastianić (DDI)
Cittanova	- <u>Anteo Milos</u> (DDI) – Sindaco	- Andrea Zancola (DDI) - Paola Legovich Hrobat (DDI) - Ivana Velenik (DDI) - Aleksandar Carlin (SDP)
Pisino	/	- Elvis Visintin (DDI)
Parenzo	/	- Azeglio Picco (DDI) - Danijela Banko (DDI)
Pola	- Fabrizio Radin (DDI)	- Ardemio Zimolo (DDI), Vicepresidente del Consiglio - Elena Gattoni Stepanov (DDI/SDP) - Sergio Stupar (DDI/SDP)

Rovigno	- Marino Budicin (DDI)	- Raoul Privileggio (Lista indipendente – Miletic) - Ambretta Medelin (DDI) - Cinzia Russo Ivančić (DDI), Vicepresidente del Consiglio - Jadranka Andrijević (DDI) - Tiziana Zovich (DDI) - Nicolò Sponza (DDI) - Samuel Benussi (DDI)
Umago	- Mauro Jurman (Lista indipendente – Bassanese)	- Daniele Fattor (DDI) - Antonella Degrassi (Lista indipendente – Bassanese) - Marino Kocijančić (HSU/HNS), Vicepresidente del Consiglio
Dignano	- Sergio Delton (DDI)	- Giorgio Cerlon (SDP), Vicepresidente del Consiglio - Corrado Ghirardo (DDI), Presidente del Consiglio - Luana Moscarda Debeljuh (DDI) - Rosanna Biasiol Babić (HSU) - Mirella Marini (DDI)
Fiume	/	- Oscar Skerbec (DDI)
Abbazia	- Ernie Gigante Dešković (DDI)	/

Tabella 3.

Comune	<u>Sindaco/Vicesindaco</u> CNI	Consiglieri CNI
Valle	- <u>Edi Pastrovicchio</u> (Indipendente), Sindaco - Giulio Palaziol (Indipendente), Vicesindaco	- Neva Jurman (Indipendente) - Fabrizio fioretti (Indipendente) - Damir Pastrovicchio (DDI/SDP) - Cristian Bissi (DDI/SDP)
Verteneglio	- <u>Doriano Labinjan</u> (DDI) - Sindaco	- Ezio Barnabà (DDI) - Franco Cattunar (DDI) - Dario Sinozić (DDI) - Tullio Fernetich (Indipendente) - Lucijan Pregara (Indipendente)
Fontane	- Elena Morellato Djapjaš (Indipendente)	

Grisignana	- <u>Rino Duniš</u> (DDI) – Sindaco	- Claudio Stocovaz (DDI), Presidente del Consiglio - Rino Černac (DDI) - Fiorela Dešković (DDI) - Edo Pincin (DDI) - Sanja Biloslav (DDI)
Castellier – Santa Domenica	- Mirela Gašparini (DDI)	- Aldo Krizmanić (DDI)
Lisignano	- Paolo Demarin (DDI)	
Montona	- Sandra Caligari (DDI)	- Elvis Linardon (Indipendente), Presidente del Consiglio - Tatjana Sutera
Portole		- Silvio Visintin (DDI/SDP), Vicepresidente del Consiglio - Franco Crasti (HNS)
Torre Abrega		- Luka Žužić (DDI) - Walter Palma (Indipendente) - Remido Mišković (DDI)
Visignano	- Graziana Černeka (Indipendente)	- Petar Poletti (Indipendente – Mattich) - Romano Krastić (DDI/HSS)
Visinada	- Oliver Arman (SDP)	- Danijel Beato (DDI)
Orsera	- Celeste Gerometta (DDI)	
Laurana		- Nataša Miljak (DDI)
Draga di Moschiena		- Rikardo Staraj (HDZ)



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
ASSEMBLEA

Proposta
Ad _____

Sig. Amm. _____
N° Pr. _____

Ai sensi degli articoli 20, 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, nonché degli articoli 77 e 78 del “*Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana*”, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua XII Sessione ordinaria, tenutasi a _____, il _____ 2009, dopo aver esaminato l'*Informazione relativa alle Elezioni Locali e Amministrative 2009 in Croazia, tenutesi domenica, 17 maggio 2009 (primo turno) e domenica, 31 maggio 2009 (secondo turno)*, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

_____ 2009, N° _____,
“Informazione sulle Elezioni Locali e Amministrative 2009 in Croazia con particolare riferimento all'elezione dei rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana”

1. Si prende atto dell'Informazione inerente le Elezioni Locali e Amministrative in Croazia tenutesi domenica, 17 maggio 2009 (primo turno) e domenica, 31 maggio 2009 (secondo turno) in Croazia, in allegato.
2. Considerato che in occasione della consultazione elettorale gli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana (CNI) residenti in Croazia erano chiamati ad eleggere i propri rappresentanti negli organi rappresentativi nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) – Consigli regionali, cittadini e comunali – e nel potere esecutivo delle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) in applicazione delle rispettive norme statutarie; e constatato che questo fatto rappresenta l'attuazione di un essenziale diritto riconosciuto dalla legislazione vigente nella Repubblica di Croazia agli appartenenti alle Comunità Nazionali in generale e della CNI in particolare, si esprime soddisfazione per la corretta applicazione delle norme che regolano le modalità di voto nelle rispettive circoscrizioni elettorali.
3. Si esprimono le congratulazioni ai rappresentanti della CNI per la loro (ri)elezione negli organi rappresentativi nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) di appartenenza, rispettivamente per la loro (ri)elezione agli incarichi esecutivi nelle Regioni, Città e Comuni.
4. Si invitano gli appartenenti alla CNI eletti a proseguire, con tutta la responsabilità derivante dalla carica elettiva, il cammino teso alla tutela e all'estensione dei diritti

- della CNI, alla difesa dell'identità italiana, nonché al raggiungimento di nuovi importanti obiettivi per la crescita ulteriore della stessa CNI.
5. Si esprime rammarico per il fatto che in questa tornata elettorale non è stato espresso il Vice-Sindaco italiano nelle Municipalità di Parenzo e di Torre-Abrega e si invitano le competenti Autorità a indire quanto prima le relative elezioni suppletive.
 6. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
On. Furio Radin

_____, _____ 2009

Recapitare:

- Ai Sindaci, Vicesindaci, Presidenti e Vicepresidenti e consiglieri della CNI eletti.
- Alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig.ra Ingrid Budiselić.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

INFORMAZIONE
RELATIVA ALLE ELEZIONI LOCALI E AMMINISTRATIVE 2009 IN CROAZIA,
TENUTESI DOMENICA, 17 MAGGIO 2009 (PRIMO TURNO)
E DOMENICA, 31 MAGGIO 2009 (SECONDO TURNO)

Domenica, 17 maggio 2009 (primo turno) e domenica, 31 maggio 2009 (secondo turno) hanno avuto luogo in Croazia le Elezioni Locali e Amministrative per il rinnovo degli organi rappresentativi delle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) – Consigli regionali, cittadini e comunali – e per l'elezione dei Presidenti delle Regioni, dei Sindaci e dei Vicesindaci a suffragio diretto. La consultazione, indetta dal Governo della Repubblica di Croazia ai sensi della normativa vigente si è svolta in un clima tranquillo, nel pieno rispetto dei più alti standard europei.

Per quanto concerne la rappresentanza delle Comunità Nazionali in generale, e della CNI in particolare, negli organi rappresentativi e nel potere esecutivo delle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) va ricordato che la materia è regolata dalla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali e dagli Statuti delle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale), che stabiliscono il numero di rappresentanti dell'etnia (delle etnie) residente(i) sul territorio.

La competenza a verificare la conformità tra il livello di rappresentanza dell'etnia (delle etnie) scaturito dalle elezioni e il livello di rappresentanza dell'etnia (delle etnie) sancito dalle norme statutarie è data in capo alle Commissioni elettorali (comunali, cittadine o regionali), che dopo aver verificato il risultato elettorale sono chiamate a pronunciarsi in rispetto all'attuazione delle norme statutarie che regolano la rappresentatività delle minoranze nazionali a livello regionale, cittadino e comunale garantita dalla Legge costituzionale.

Nel caso il risultato elettorale non assicuri l'adeguata rappresentanza della(e) minoranza(e) nazionale(i) negli organi rappresentativi delle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) stabilita dalla Legge costituzionale e dallo Statuto il numero di consiglieri va aumentato in modo da garantire l'attuazione della rappresentanza stabilita dalle norme costituzionali e autonome in vigore. In questo caso la Commissione elettorale approva una decisione con la quale stabilisce di quante unità va aumentato il numero di consiglieri nel Consiglio interessato dalla misura, aumento che può portare, eccezionalmente, a un numero di consiglieri pari.

Nel caso descritto sopra sono considerati eletti quei rappresentanti della minoranza nazionale interessata che erano candidati sulle liste che hanno superato la soglia elettorale del 5%, ma che non sono stati eletti, seguendo l'ordine scaturito dal successo proporzionale conseguito da ciascuna lista alla consultazione elettorale. È considerato eletto quel rappresentante della minoranza nazionale che figura al posto più alto della lista che ha conseguito il miglior risultato elettorale – ad esempio, se sulla lista rappresentati della minoranza nazionale interessata figurano al terzo, quinto e decimo posto sarà considerato eletto il candidato che si trova al terzo posto.

Nel caso nemmeno questa procedura porti ad assicurare la rappresentanza della minoranza nazionale interessata prevista dalla Legge costituzionale e dallo Statuto la commissione elettorale deve constatare questo fatto e darne comunicazione al Governo della Repubblica di Croazia affinché si proceda con l'indizione delle elezioni suppletive (art. 10 comma 3 e art. 11 comma 1 della Legge costituzionale).

Nel caso l'organo rappresentativo non abbia adeguato lo Statuto dell'Unità di autogoverno locale o territoriale (regionale) con le disposizioni della Legge di modifica e integrazione della Legge sull'elezione dei membri degli organi rappresentativi nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) – “Gazzetta Ufficiale RC” N° 44/05 – testo unico – e 109/07) nell'organo rappresentativo va eletto il numero di consiglieri previsto prima dell'aumento necessario a garantire la rappresentatività (art. 72) – dunque va eletto il numero di consiglieri previsto dallo Statuto in vigore.

Nel caso lo Statuto dell'Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) non stabilisca il numero di consiglieri di cittadinanza croata appartenenti a una minoranza nazionale in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni della Legge costituzionale il neo eletto organo rappresentativo ha l'obbligo di adeguare lo Statuto entro 60 giorni dalla sua costituzione (art. 9).

Considerato che in occasione delle elezioni del 17 maggio 2009 (primo turno) e del 31 maggio 2009 (secondo turno) è stata applicata per la prima volta la Legge sull'elezione dei Sindaci, dei Presidenti delle Regioni e del Sindaco della Città di Zagabria, che introduce il suffragio diretto (“Gazzetta Ufficiale RC” N° 109/07 e 125/08) le Commissioni elettorali erano chiamate a garantire il rispetto dei diritti garantiti alle etnie in tema di partecipazione al potere esecutivo nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale).

L'articolo 41 comma 3 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (“Gazzetta Ufficiale RC” N° 33/01, 60/01, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09) stabilisce che nei Comuni e nelle Città nelle quali gli appartenenti alle minoranze nazionali hanno diritto alla rappresentanza proporzionale nell'organo rappresentativo o nel caso in cui la rappresentanza deriva dalle norme statutarie un Vicesindaco deve essere eletto in rappresentanza della minoranza nazionale, e che tale obbligo va sancito e regolato nello Statuto cittadino o comunale.

Nelle unità di autogoverno territoriale (regionale) in cui, a norma di Statuto, un Vicepresidente della Regione viene eletto in rappresentanza della minoranza nazionale uno dei due Vicepresidenti della regione deve essere appartenente alla minoranza nazionale in questione.

Nel caso la rappresentanza negli organi esecutivi non scaturisca dalla consultazione elettorale ordinaria vanno indette elezioni suppletive per l'elezione del Vicesindaco ovvero del Vicepresidente della Regione.

In questo caso, in conformità con l'art. 41, comma 8 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale il Sindaco dell'Unità di autogoverno locale che conta fino a 10.000 abitanti avrà due (2) Vice invece di uno (1); ovvero in conformità con l'art. 41, comma 9 il Sindaco dell'Unità di autogoverno locale che conta più di 10.000 abitanti, ovvero delle Città capoluogo di Regione, o il Presidente della Regione avrà tre (3) Vice invece di due (2).

Le elezioni suppletive per l'elezione del vicesindaco ovvero del vicepresidente della regione in rappresentanza della minoranza nazionale non vengono indette nel caso il sindaco ovvero il presidente della regione eletti siano appartenenti alla minoranza nazionale.

Per quanto attiene l'affluenza alle urne da indicare che questa ha subito un incremento rispetto al 2004. Stando ai dati resi noti dalla Commissione elettorale di Stato, il 21 settembre è stata registrata un'affluenza pari al 63,10% (i votanti sono stati 1.070.523 su complessivi 1.696.437. cittadini aventi diritto al voto), contro il 60,65% registrato nel 2004.

Per quanto concerne i risultati scaturiti dalle urne ed elaborati dalle Commissioni elettorali competenti va indicato che questi hanno delineato una situazione in base alla quale i candidati appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana eletti negli organi rappresentativi

(Consigli regionali, cittadini e comunali), rispettivamente a incarichi esecutivi hanno portato la realtà dei fatti a superare, nei numeri, la rappresentanza garantita dagli Statuti. Parimenti Sindaci e Vicesindaci in rappresentanza della CNI sono stati eletti nella maggior parte delle Città e dei Comuni in cui la presenza storica dell'etnia è riconosciuta a livello statutario. Pochissimi risultano essere i casi in cui si dovrà procedere con le elezioni suppletive (ad esempio Parenzo).

Per i dati di dettaglio si rimanda alle Tabelle 1, 2 e 3.

Tabella 1.

Regione	Vicepresidente CNI	Consiglieri CNI
Istria	Viviana Benussi (DDI)	Furio Radin (DDI) Tedi Chiavalon (DDI) Roberta Lakošeljac (DDI) Tamara Brussich (DDI) Silvio Brunelli (DDI) Plinio Cuccurin (Lista indipendente)
Litoraneo-Montana	/	Erik Fabijanić (SDP)

Tabella 2.

Città	<u>Sindaco/Vicesindaco</u> CNI	Consiglieri CNI
Buie	- Marianna Jelich Buić (DDI)	- Paolo Barbo (DDI) - Franco Bisiaco (DDI) - Klaudia Babić Rihter (DDI) - Dragan Čirić (DDI) - Lorella Limoncin Toth (Lista indipendente), Vicepresidente del Consiglio
Albona	/	- Katarina Bastianić (DDI)
Cittanova	- <u>Anteo Milos</u> (DDI) – Sindaco	- Andrea Zancola (DDI) - Paola Legovich Hrobat (DDI) - Ivana Velenik (DDI) - Aleksandar Carlin (SDP)
Pisino	/	- Elvis Visintin (DDI)
Parenzo	/	- Azeglio Picco (DDI) - Danijela Banko (DDI)
Pola	- Fabrizio Radin (DDI)	- Ardemio Zimolo (DDI) - Elena Gattoni Stepanov (DDI/SDP) - Sergio Stupar (DDI/SDP)

Rovigno	- Marino Budicin (DDI)	- Raoul Privileggio (Lista indipendente – Miletić) - Ambretta Medelin (DDI) - Cinzia Russo Ivančić (DDI), Vicepresidente del Consiglio - Jadranka Andrijević (DDI) - Tiziana Zovich (DDI) - Nicolò Sponza (DDI) - Samuel Benussi (DDI)
Umago	- Mauro Jurman (Lista indipendente – Bassanese)	- Daniele Fattor (DDI) - Antonella Degrassi (Lista indipendente – Bassanese) - Marino Kocijančić (HSU/HNS), Vicepresidente del Consiglio
Dignano	- Sergio Delton (DDI)	- Giorgio Cerlon (SDP), Vicepresidente del Consiglio - Corrado Ghirardo (DDI), Presidente del Consiglio - Luana Moscarda Debeljuh (DDI) - Rosanna Biasiol Babić (HSU) - Mirella Marini (DDI)
Fiume	/	- Oscar Skerbec (DDI)
Abbazia	- Ernie Gigante Dešković (DDI)	/

Tabella 3.

Comune	<u>Sindaco</u>/Vicesindaco CNI	Consiglieri CNI
Valle	- <u>Edi Pastrovicchio</u> (Indipendente), Sindaco - Giulio Palaziol (Indipendente), Vicesindaco	- Neva Jurman (Indipendente) - Fabrizio fioretti (Indipendente) - Damir Pastrovicchio (DDI/SDP) - Cristian Bissi (DDI/SDP)
Verteneglio	- <u>Doriano Labinjan</u> (DDI) - Sindaco	- Ezio Barnabà (DDI) - Franco Cattunar (DDI) - Dario Sinozić (DDI) - Tullio Fernetich (Indipendente) - Lucijan Pregara (Indipendente)
Fontane	- Elena Morellato Djapjaš (Indipendente)	

Grisignana	- <u>Rino Duniš</u> (DDI) – Sindaco	- Claudio Stocovaz (DDI), Presidente del Consiglio - Rino Černac (DDI) - Fiorela Dešković (DDI) - Edo Pincin (DDI) - Sanja Biloslav (DDI)
Castellier – Santa Domenica	- Mirela Gašparini (DDI)	- Aldo Krizmanić (DDI)
Lisignano	- Paolo Demarin (DDI)	
Montona	- Sandra Caligari (DDI)	- Elvis Linardon (Indipendente), Presidente del Consiglio - Tatjana Sutera
Portole		- Silvio Visintin (DDI/SDP), Vicepresidente del Consiglio - Franco Crasti (HNS)
Torre Abrega		- Luka Žužić (DDI) - Walter Palma (Indipendente) - Remido Mišković (DDI)
Visignano	- Graziana Černeka (Indipendente)	- Petar Poletti (Indipendente – Mattich) - Romano Krastić (DDI/HSS)
Visinada	- Oliver Arman (SDP)	- Danijel Beato (DDI)
Orsera	- Celeste Gerometta (DDI)	
Laurana		- Nataša Miljak (DDI)
Draga di Moschiena		- Rikardo Staraj (HDZ)